

in collaborazione con



con il contributo



si ringrazia per la collaborazione A.S. Cervia 1920



Ravenna Festival *a* **CERVIA MILANO MARITTIMA**

14 giugno - 16 luglio 2023

Il trebbo in musica **2.3**

mercoledì 14 giugno

Omaggio a Italo Calvino per i 100 anni della nascita

Sergio Rubini LE CITTÀ INVISIBILI

Michele Fazio pianoforte
ideazione e coordinamento artistico
a cura di Elena Marazzita
riadattamento a cura di Cosimo Damiano Damato
AidaStudioProduzioni

BPER:
Banca

Che rapporto ci sia tra gli atlanti di Kublai Kan e le città con nomi femminili raccontate da Marco Polo non lo sapremo mai – del resto, il filo del racconto si dipana proprio nell'impossibilità di conciliare le ragioni segrete della voce e quelle ignote dell'ascolto. E quello che di queste città ascoltiamo ci riporta sempre all'essenza labirintica di ogni luogo e all'ambiguità di ogni racconto. Così, tra le "città invisibili" ci sono quelle in cui non si capisce se un oggetto sia una cosa o un segno, quelle in cui l'entusiasmo per il nuovo è minacciato da pericolanti cumuli di spazzatura della vita passata, quelle che forse sono incompiute o forse già in rovina. A Sergio Rubini il compito di dipanare questo dialogo, scegliendo il suo percorso attraverso le città di Calvino, sostenuto dagli echi jazz del pianoforte di Michele Fazio.



sabato 17 giugno

Claudia Gerini e Solis String Quartet QUALCHE ESTATE FA

Vita, poesia e musica di Franco Califano
soggetto e testo **Stefano Valanzuolo**
canzoni di Franco Califano
riarrangiate da **Antonio Di Francia**
regia **Massimiliano Vado**
produzione IMARTS – International Music and Arts

ASSICOOP
Romagna Futura
AGENTE GENERALE **UnipolSai**
ASSICURAZIONI

La storia artistica di Franco Califano si è sempre intrecciata, per scelta consapevole, con quella umana, tanto che il personaggio, forse, ha spesso finito con il mettere in ombra l'autore di tanti successi. Qualche estate fa cerca di riportare in equilibrio le due dimensioni, facendo di alcune canzoni molto amate il punto di partenza per raccontare la vita dell'autore. Per sfuggire alla tentazione di riproporre stereotipi dongiovanneschi e sottrarsi ai pericoli del raffronto col modello originale, il testo è declinato al femminile. Così i nove quadri che si susseguono sono narrati da voci di donne diverse: personaggi, soprattutto di fantasia, che raccontano aspetti e storie riferibili, nella realtà, all'uomo e all'artista. Ogni quadro culmina in una sua canzone e la musica si fa didascalia del racconto.

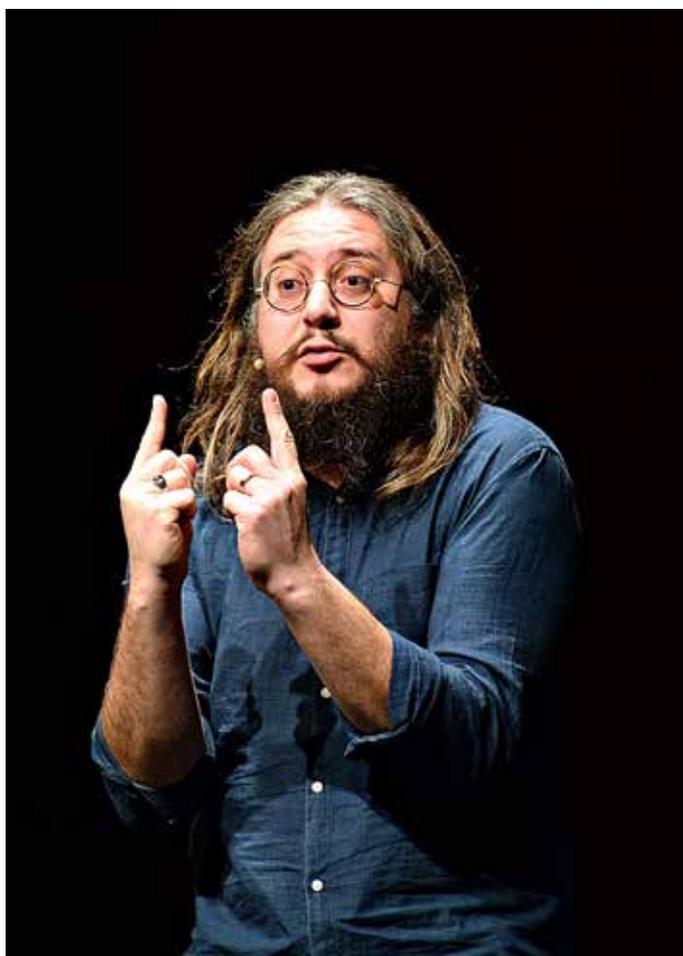


domenica 18 giugno

ZOIS con ERNESTO ASSANTE ETILENE PER TUTTI (Ro)versi ritrovati

Omaggio a Roberto Roversi nel centenario
della nascita (1923-2012)

Nessuno sa se Dalla li abbia mai ricevuti, se abbia mai pensato di musicarli, o se invece siano stati scritti dopo la fine della loro collaborazione. Certo giacevano in un cassetto almeno dagli anni '70: sono i sette inediti di Roberto Roversi che la band bolognese Zois restituisce al mondo in forma di canzoni. Brani che vibrano di un rock futurista, potente e onirico, fatto di chitarre e computer, di sintetizzatori analogici e campionamenti, capaci di legare insieme passato e futuro, insinuandosi in quella sorta di varco spazio-temporale aperto dal poeta tanti anni fa. Brani che fanno propria la forza profetica e visionaria del poeta e anche l'ardita propensione alla sperimentazione musicale di Dalla. Per sfumature e varietà, quasi piccole colonne sonore di cortometraggi, tessere di un racconto che disegna i contorni del futuro.



giovedì 22 giugno

Roberto Mercadini LITTLE BOY

Storia incredibile e vera sulla bomba atomica
musiche di Dario Giovannini eseguite dal vivo


Federazione delle Cooperative
della Provincia di Ravenna
fondata nel 1962


PARFINCO spa
Partecipazioni Finanziarie della Cooperazione


FEDERCOOP
ROMAGNA
SERVIZI ALLE IMPRESE


legacoopromagna
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

"Little boy", ragazzino: con sarcasmo atroce questo è il nome in codice della bomba sganciata su Hiroshima nell'agosto 1945, quasi un vezzeggiativo per l'ordigno che causerà la più incredibile strage di tutti i tempi. Roberto Mercadini, affabulatore, autore, attore, scrittore, divulgatore – "poeta parlante" si definisce – con l'ironia e la passione che anche il grande pubblico gli riconosce, ne percorre tutta la storia, dai primi risultati della fisica quantistica all'esplosione. E, sostenuto dal commento sonoro di un valente sperimentatore "borderline" come Dario Giovannini, ne coglie gli estremi: ironia e orrore, calcoli perfetti e assurde casualità, genio e idiozia, domande che hanno troppe risposte o che non ne hanno nessuna. Se non quella che riporta alla follia umana, all'inesplicabile contraddizione che è l'uomo stesso.

sabato 24 giugno

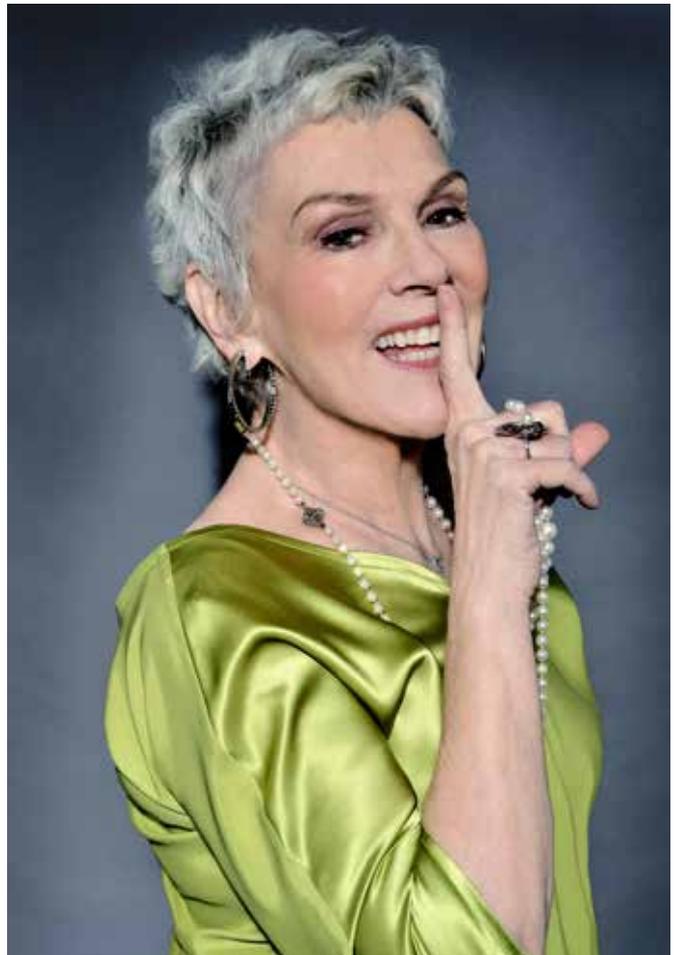
Milano Marittima, Rotonda Primo Maggio

Incontro con CATERINA CASELLI

in conversazione con **Pierfrancesco Pacoda**
con proiezione di
"Caterina Caselli - Una vita, 100 vite" (2021)
un film documentario di Renato De Maria

produzione Sugar Play S.r.l. in collaborazione con RAI Cinema

È lei stessa ad accompagnare il pubblico alla visione di un documentario che testimonia, insieme alla sua straordinaria vicenda biografica, un pezzo della storia del nostro Paese, dagli anni della generazione beat a oggi. Caterina Caselli si racconta in prima persona, in un dialogo intenso e serrato che tratteggia la figura di una donna che della sua passione per la musica ha fatto la vocazione di un'intera vita. Alternando aneddoti intimi a testimonianze pubbliche – tra tutte quelle di Guccini, Moroder, Conte – emerge il ritratto di una vera e propria icona della cultura italiana, una donna che ha saputo attraversare il tempo spesso anticipandolo, muovendosi con coraggio controcorrente: da artista rivoluzionaria negli anni '60 a imprenditrice capace di portare il meglio della musica italiana nel mondo.



giovedì 29 giugno

A FUTURA MEMORIA

Dedicato a Anna Politkovskaja

con **Valentina Lodovini** voce recitante
FontanaMix String Quartet
Valentino Corvino *violino I*
Giacomo Scarponi *violino II*
Corrado Carnevali *viola*
Sebastiano Severi *violoncello*

musiche di Dmitrij Šostakóvič, Aram Chačaturjan,
Boris Ljatošyns'kyj e Valentino Corvino

«Io vivo la mia vita, e scrivo ciò che vedo». In una delle sue più note dichiarazioni è racchiuso il senso di un'esistenza in cui nessun confine separa la vita e la professione. Anna Politkovskaja, una giornalista coraggiosa, una donna non disposta a tacere, né a scendere a compromessi, fino a pagare il prezzo più alto per questa scelta – assassinata barbaramente a Mosca nell'ottobre del 2006 – conosceva bene le rimozioni della storia, il silenzio che spesso si fa cadere su ciò che sentiamo come difficile, scomodo. Valentina Lodovini, scegliendo tra i suoi testi, dà voce e corpo alle sue idee, alla sua inesausta ricerca di verità, libertà e giustizia, intrecciando le parole con le musiche di tre compositori del Novecento russo che a loro volta hanno subito la censura del regime – allora era quello stalinista.

sabato 1 luglio

NADA IN CONCERTO

La paura va via da sé se i pensieri brillano

Voce vellutata, intrisa di passioni evocate, che parlano di un universo sensuale e persino misterico, Nada è diventata, negli anni più recenti, una delle principali fonti di ispirazione per una nutrita, e molto creativa, schiera di artisti del "nuovo" rock italiano. Grazie a dischi di cristallina bellezza, impreziositi da una dimensione sonora internazionale, e prodotti dal suo stretto collaboratore, il chitarrista inglese John Parish, che ha lavorato con musicisti come PJ Harvey e gli Eels. Così anche il suo nuovo album, *La paura va via da sé se i pensieri brillano*, un catalogo avvincente di sensazioni che si susseguono come in un vortice: dalla rabbia alle dichiarazioni d'amore, dalla gioia all'inquietudine. Un viaggio personale, privato, che la sua voce riesce a far vibrare, fin dalle prime note, dentro ognuno di noi.



domenica 2 luglio

Omaggio a Grazia Deledda (1871-1936)

CON GRAZIA

con **Sandra Petrigani** *scrittrice*
Francesca Gatto *attrice*

Suoni e voci dalla Sardegna

Luigi Lai *launeddas*

Elena Ledda *voce*

Mauro Palmas *mandola, liuto cantabile*

*in collaborazione con l'Associazione
"Grazia Deledda, una Nobel a Cervia"*

Ascoltare il suono delle launeddas è un po' come viaggiare nella memoria di un popolo arcaico e primitivo: emozione allo stato puro. Nessuno meglio di Luigi Lai, 91 anni, riesce a trasmettere tutta la magia e il fascino di queste tre semplici canne, la cui origine si perde nel mistero del periodo nuragico. Come nessuno meglio di lui, insieme alla grana densa e inconfondibile della voce di Elena Ledda, può fare da sfondo al racconto della straordinaria avventura umana e professionale che, nel 1926, ha portato Grazia Deledda al Premio Nobel – finora unica scrittrice italiana. Parole e suoni voleranno nel vento, intrecciando la tradizione sarda all'amore per la «bella e ventosa Cervia» – dove Deledda trascorse 15 estati. Un vento che è specchio dell'interiorità, un vento che è metafora del destino.

mercoledì 5 luglio

Federico Buffa LA MILONGA DEL FÚTBOL

La storia dei tre grandi mancini che hanno fatto la storia del calcio argentino:

Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi
regia **Pierluigi Iorio**

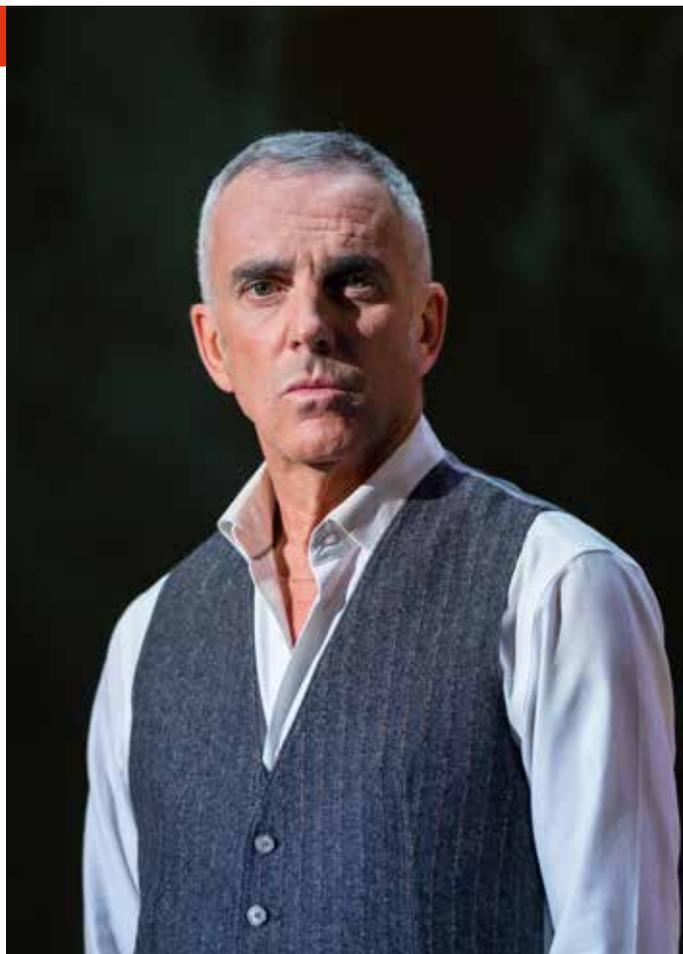
pianoforte **Alessandro Nidi** cantante **Mascia Foschi**

direzione musicale e musiche originali

di **Alessandro Nidi**



Tre mancini che hanno fatto la storia del pallone, tre "angeli dalla faccia sporca" con una vita da romanzo. Federico Buffa, il giornalista che ha reinventato lo storytelling sportivo, porta in scena *La Milonga del fútbol*, un viaggio albiceleste tra Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi, tre campioni nati a un quarto di secolo di distanza l'uno dall'altro, legati da un filo rosso non solo calcistico, ma anche poetico e sociale: Sivori incantava l'Argentina degli anni '50, nel pieno del boom economico; Maradona, "El pibe de oro", il più grande di sempre, divenne l'idolo di un popolo che negli anni '80 usciva dalla recessione e dalla dittatura del generale Videla; e infine Messi, enfant prodige del calcio contemporaneo, eroe nazionale di un'Argentina che dal default è arrivata sul tetto del mondo.



domenica 16 luglio

Ginevra Di Marco e Gaia Nanni DONNE GUERRIERE

Francesco Magnelli pianoforte e magnellofoni

Andrea Salvadori chitarre, tzouras e elettronica

da un'idea di Francesco Magnelli

regia **Gianfranco Pedullà**

drammaturgia **Manuela Critelli** e **Gianfranco Pedullà**

musiche originali e drammaturgia musicale **Ginevra**

Di Marco, Francesco Magnelli e **Andrea Salvadori**



Parole, poesie e racconti e canti, e gesti esemplari. Sono queste le armi delle "donne guerriere" che lo spettacolo passa in rassegna, intrecciando musica e teatro in un caleidoscopio di frammenti scenici nei più diversi linguaggi. Donne che si sono battute, e ancora si battono, contro violenze e discriminazioni, donne che con le loro scelte e la loro stessa vita sono divenute pagine autentiche e indelebili della nostra memoria. Affidate al canto di Ginevra Di Marco e alla recitazione di Gaia Nanni, sfilano le storie memorabili di Rosa Parks e Nilde Iotti, di Anna Magnani e Virginia Woolf, e poi quelle di cantatrici popolari indimenticabili come Rosa Balistreri e Caterina Bueno, e tra loro anche quelle sconosciute di operaie e contadine. Fino a sfiorare l'autobiografia delle artiste in scena, anch'esse guerriere, come tutte le donne oggi.